

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI S.P.A.
Sede: VIALE TRIESTE N. 15 - PORDENONE (PN)
Capitale sociale: 852.152,50
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01395020934
Codice fiscale: 01395020934
Numero REA: 73596
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1	660
II - Immobilizzazioni materiali	241.708	11.443
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>241.709</i>	<i>12.103</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2018	31/12/2017
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	502.689	597.125
esigibili entro l'esercizio successivo	502.326	596.392
Imposte anticipate	363	733
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	468.661	487.412
IV - Disponibilita' liquide	200.593	523.907
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.171.943</i>	<i>1.608.444</i>
D) Ratei e risconti	1.892	1.434
<i>Totale attivo</i>	<i>1.415.544</i>	<i>1.621.981</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	852.143	852.143
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.858	12.858
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	20.575	20.288
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	362.331	356.883
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(159.074)	5.734
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.088.833</i>	<i>1.247.906</i>
B) Fondi per rischi e oneri	1.080	2.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.985	113.901
D) Debiti	251.543	257.312
esigibili entro l'esercizio successivo	251.543	257.312
E) Ratei e risconti	103	343
<i>Totale passivo</i>	<i>1.415.544</i>	<i>1.621.981</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.055.497	1.006.691
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
finiti	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati,	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	55.167	44.206
altri	16.921	90.556
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>72.088</i>	<i>134.762</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.127.585</i>	<i>1.141.453</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	362.693	319.590
7) per servizi	226.866	167.725
8) per godimento di beni di terzi	8.471	10.261
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	441.207	447.736
b) oneri sociali	131.729	135.101
personale	29.756	31.582
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	29.756	31.582
c) trattamento di fine rapporto	29.756	30.827
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	755
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>602.692</i>	<i>614.419</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	19.315	2.765
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	659	786
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.656	1.979
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
liquide	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>19.315</i>	<i>2.765</i>

	31/12/2018	31/12/2017
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	32.229	16.079
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.252.266</i>	<i>1.130.839</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(124.681)	10.614
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	12.370	13.728
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.370	13.728
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.123	1.204
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.123</i>	<i>1.204</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>13.493</i>	<i>14.932</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	494
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	494
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	13.493	14.438
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.743	5.436
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	38.743	5.436
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(38.743)	(5.436)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(149.931)	19.616
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.773	7.764
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.795)
imposte differite e anticipate	370	7.913
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	9.143	13.882

	31/12/2018	31/12/2017
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(159.074)	5.734

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa è stata redatta con tutte le informazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, integrandola con tutte le ulteriori informazioni ritenute utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita di euro 159.074 rispetto all'utile di euro 5.734 dell'esercizio precedente.

La società ha svolto l'attività di autotrasporto di persone, prevalentemente quale appaltatrice della società "MOM. S.p.A" di Treviso in relazione ad alcune linee del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la provincia di Treviso. Svolge inoltre servizi di trasporto atipici e scolastici, mentre è stata interrotta l'attività di gran turismo per l'impossibilità di competere con gli operatori prevalentemente a carattere familiare del settore.

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci

Mi sono avvalso della facoltà prevista dall'art. 13 dello Statuto Sociale di convocare l'assemblea nel più ampio termine di contottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, in quanto non è stato possibile approvare il progetto di bilancio entro il 31 marzo 2019. Si è infatti reso necessario verificare la possibilità di ottenere da MOM s.p.a. un ristoro per le maggiori spese sostenute a seguito delle calamità naturali intervenute nel 2018 e una riduzione degli addebiti effettuati per sostituzioni e penalità contrattuali, cui la società appaltante ha risposto in data 28 marzo 2019. Si è resa poi necessaria una valutazione circa la necessità di appostare un fondo in relazione alla vertenza iniziata da una dipendente per il riconoscimento di maggiorazioni di orario. Inoltre l'ufficio amministrativo ha lavorato nei primi mesi del 2019 a orario ridotto per la necessità di recuperare le ferie maturate. Infine è stato necessario attendere gli interventi interpretativi in relazione agli obblighi informativi di cui alla L. 124/2017, tra i quali va segnalato il documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti del mese di marzo 2019, nel quale è espressamente stabilito che le difficoltà interpretative e operative connesse ai predetti obblighi costituisce motivo sufficiente per avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è tenuto conto anche dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella presente Nota integrativa saranno illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del Codice Civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi

retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018 ha incassato quanto segue :

- Contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL : euro 10.037;
- Credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225 : euro 43.815 mediante utilizzo in compensazione nel modello F24;
- Contributo contrattuale per indennità di malattia relativo all'anno 2012 : Euro 1.729.

Per il resto si tratta di corrispettivi connessi ai servizi prestati nell'ambito dell'ordinaria attività aziendale.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- programmi del sistema informatico : 20%;
- migliorie effettuate sugli immobili occupati dalla società in locazione : ripartite lungo la durata del contratto, salvo che non sia presumibile un beneficio in termini temporali più limitato nel qual caso l'ammortamento avviene in tale inferiore lasso di tempo.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali che avvengono nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. Al termine del processo di ammortamento i costi pluriennali vengono eliminati dalla contabilità.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Non ve ne sono in quanto quelli iscritti in precedenza sono stati completamente ammortizzati.

Costi di sviluppo

Non ve ne sono.

Avviamento

La posta presente in contabilità è completamente ammortizzata.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati secondo la vita utile e comunque entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente vengono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del progetto.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non applica il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione avvalendosi della deroga concessa alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- Impianti generici : 10%;
- Impianti specifici : 12%;
- Mobili e arredi d'ufficio : 12%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio : 12%;
- Macchine elettroniche : 20%;
- Autocarri : 20%;
- Autobus : 12,5%.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici eventualmente ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" per la quota di competenza e, per il resto, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote vengono ridotte alla metà quando la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società non ne possiede.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi sono oggetto di ammortamento a partire dal completamento del cespite.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.290	42.191	52.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.630	30.748	40.378
Valore di bilancio	660	11.443	12.103
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	-	249.568	249.568
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	647	647
Ammortamento dell'esercizio	659	18.656	19.315
Totale variazioni	(659)	230.265	229.606
Valore di fine esercizio			
Costo	10.290	291.040	301.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.289	49.332	59.621
Valore di bilancio	1	241.708	241.709

Commento

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per euro 235.784 l'acquisto di tre autobus, di cui due nuovi, per euro 13.155 l'acquisto di un autocarro usato e per euro 650 l'acquisto di un generatore. Le dismissioni hanno invece interessato un cellulare con il realizzo di una minusvalenza di euro 422.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante**Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I crediti sono pertanto stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo; a tal fine

non si è reso necessario effettuare alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti in quanto generalmente giudicato realizzabile il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	543.307	(98.242)	445.065	445.065
Crediti tributari	39.807	(4.885)	34.922	34.922
Imposte anticipate	733	(370)	363	363
Crediti verso altri	13.278	9.061	22.339	22.339
Totale	597.125	(94.436)	502.689	502.689

Commento

Come si può notare il decremento va ascritto principalmente alle posizioni commerciali nei confronti dei clienti (per lo più soci) per effetto delle partite sospese di fine anno.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da quote di fondi di investimenti a rischio limitato e sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Pertanto si precisa che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà di deroga concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 20-quater del D.L. 119/2018 convertito nella L. 136/2018 di mantenere i titoli a bilancio al costo storico, operando la conseguente svalutazione per riflettere le quotazioni al 31.12.2018. Va comunque segnalato che in base alle quotazioni correnti del 2019 il valore complessivo dei titoli ammonterebbe a euro 484.715 con un recupero di circa il 40% della svalutazione imputata al conto economico.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Quote fondi di investimento	487.412	(18.751)	468.661
Totale	487.412	(18.751)	468.661

Commento

La svalutazione addebitata al conto economico ammonta a euro 38.743, mentre nel corso dell'esercizio le quote dei fondi sono state incrementate per euro 19.992 a seguito delle sottoscrizioni effettuate.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	522.516	(324.151)	198.365
danaro e valori in cassa	1.391	837	2.228
Totale	523.907	(323.314)	200.593

Commento

Il decremento verrà circostanziato nel rendiconto finanziario riportato nella parte conclusiva.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'eventuale iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.434	458	1.892
Totale ratei e risconti attivi	1.434	458	1.892

Commento

La variazione non riveste significati particolari.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8) del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	852.143	-	-	-	852.143
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.858	-	-	-	12.858
Riserva legale	20.288	287	-	-	20.575
Riserva straordinaria	356.885	5.447	-	-	362.332
Varie altre riserve	(2)	-	3	-	1
Totale altre riserve	356.883	5.447	3	-	362.333
Utile (perdita) dell'esercizio	5.734	(5.734)	-	(159.074)	(159.074)
Totale	1.247.906	-	3	(159.074)	1.088.835

Commento

I movimenti intervenuti nelle riserve si riferiscono esclusivamente (salvo per gli arrotondamenti) alla destinazione dell'utile di esercizio 2017 pari a euro 5.734, deliberata dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2018, con l'attribuzione di euro 287 alla riserva legale ed euro 5.447 alla riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	852.143	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.858	Capitale	A;B	-
Riserva legale	20.575	Utili	B	-
Riserva straordinaria	362.332	Utili	A;B;C	362.332
Totale	1.247.908			362.332
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				362.332
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.519	1.439	(1.439)	1.080
Totale	2.519	1.439	(1.439)	1.080

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	F.do rinnovo contratti dipendenti	1.080
	Totale	1.080

La variazione in diminuzione è attribuibile all'utilizzo effettuato per gli oneri connessi al rinnovo del contratto nazionale di categoria che verrà completato nel corso del 2019.

Si segnala che una dipendente nel mese di marzo 2019 ha aperto una vertenza riguardante eccedenze di orario di servizio svolte. Al momento non è stata notificata alla società l'entità economica della pretesa e, soprattutto, non sono stati forniti gli elementi per poterne valutare la fondatezza. Si è pertanto ritenuto che non sussistessero le condizioni previste dall'OIC 31 per l'iscrizione di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, nonché dell'indennità destinata ai fondi di previdenza complementare dagli aventi diritto e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	113.901	29.756	69.672	(39.916)	73.985
Totale	113.901	29.756	69.672	(39.916)	73.985

Commento

Il decremento del fondo è determinato per euro 67.446 dal TFR erogato ai dipendenti dimessisi nel corso del 2018 e per il resto alle somme versate ai fondi di previdenza complementare e a partite di giro.

Debiti

Introduzione

La società redige il bilancio in forma abbreviata per cui si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione fondato sul costo ammortizzato. I debiti sono pertanto esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.014	911	1.925	1.925
Debiti verso fornitori	113.622	(2.142)	111.480	111.480
Debiti verso imprese controllanti	13.072	1.280	14.352	14.352
Debiti tributari	27.753	(4.334)	23.419	23.419
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.317	12.106	44.423	44.423
Altri debiti	69.534	(13.590)	55.944	55.944
Totale	257.312	(5.769)	251.543	251.543

Commento

Il decremento non è particolarmente rilevante e va essenzialmente attribuito alle partite residuali, tra cui vanno segnalate le riduzioni dei debiti verso dipendenti e assimilati.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati da imposte e commissioni di fine periodo nonché da anticipazioni a mezzo carte di credito aziendali.

Altri debiti

Gli "altri debiti" sono principalmente riferiti alle posizioni del personale e degli organi sociali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6) del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	343	(240)	103
Totale ratei e risconti passivi	343	(240)	103

Commento

La variazione è priva di rilievo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la (molto rara) cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, e vengono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, vengono iscritti nella voce A5 e sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi, commisurati all'ammortamento delle immobilizzazioni, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Commento

I ricavi caratteristici sono cresciuti del 5% rispetto all'anno precedente ma con servizi molto meno remunerativi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Non vi sono oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

La svalutazione iscritta nel conto economico si riferisce alle quote potenzialmente minusvalenti dei fondi di investimento in cui è stata parcheggiata parte della liquidità disponibile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi o costi e altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite o anticipate sono calcolate, applicando le aliquote fiscali vigenti al 31.12.2018 sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte anticipate sono contabilizzate nell'attivo patrimoniale (all'interno della voce dei crediti) solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro recupero futuro. Per tale motivo non sono state iscritte le imposte anticipate relative alla perdita tributaria dell'esercizio.

L'onere per imposte differite viene rilevato nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate (precisando che sono state applicate le aliquote vigenti al 31.12.2018 del 24% per l'IRES e del 4,2% per l'IRAP), le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.451	371
Differenze temporanee nette	(1.451)	(371)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(715)	(18)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	367	3
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(348)	(15)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo spese rinnovo contratto dip.	2.519	(1.439)	1.080	24,00	259	-	-
Differenza ammortamento marchi	100	(17)	83	24,00	20	3,90	4
Differenza ammortamento avviamento	359	(72)	287	24,00	69	3,90	12
Totale	2.978	(1.528)	1.450	24,00	348	3,90	16

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

Viene qui rappresentato l'andamento finanziario dell'esercizio, comparato con quello dell'esercizio precedente (i valori sono espressi in migliaia di euro).

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO OIC 10)				
	2018		2017	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile/Perdita di esercizio	-159		6	
Imposte sul reddito correnti	9		8	
Imposte sul reddito anni precedenti	0		-2	
Variazione imposte anticipate	0		8	
Variazione imposte differite	0		0	
Interessi passivi e spese accessorie	0		0	
(Proventi OICV)	-12		-14	
(Interessi attivi)	-1		-1	
Svalutazione titoli	38		6	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	-125		11	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19		3	
Plusvalenze vendita/dimissione cespiti	0		-18	
Minusvalenze vendita/dimissione cespiti	0		0	
Accantonamento TFR	30		31	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	-76		27	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Variazione dei crediti verso clienti	98		-99	
Variazione dei debiti verso fornitori correnti	-2		-73	
Variazione dei ratei e risconti attivi correnti	0		1	
Variazione dei ratei e risconti passivi correnti	0		0	
Variazioni crediti per imposte sul reddito	7		16	
Variazione altri crediti	-10		-20	
Variazione altri debiti	-3		27	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	14		-121	
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	0		0	
Interessi incassati	1		1	
Proventi OICV incassati	12		14	
Imposte pagate	-9		-8	
Rimborsi di imposte	0		2	
Utilizzo fondo spese rinnovo contratto per pagamenti	-2		0	
Utilizzo fondo spese rinnovo contratto per insussistenza	0		-15	
Utilizzo fondo spese per premio dipendenti per insussistenza	0		-13	
Utilizzo fondo spese correnti per insussistenza	0		-4	
Pagamento TFR	-70		-18	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-54		-162	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-54		-162

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-54		-162
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	0		0	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-249		-12	
Variazione fornitori per immobilizzazioni	0		0	
Proventi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0		140	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0		0	
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-20		0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-269		128
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Variazione dei debiti verso banche a breve	0		0	
Accensione di finanziamenti	0		0	
Rimborso finanziamenti	0		-40	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		0		-40
Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)		-323		-74
Disponibilità liquide iniziali		524		598
Disponibilità liquide finali		201		524
Incremento delle disponibilità liquide		-323		-74

Dal rendiconto risulta che il decremento della liquidità è determinato principalmente dagli investimenti effettuati nell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	15	16

Commento

La media dell'esercizio precedente era uguale per gli impiegati, mentre il dato degli operai era di 16, per cui si registra una riduzione del dato medio di 1 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.000	20.833

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale; il compenso riportato in precedenza comprende anche la remunerazione per la funzione di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	8.250	852.143	8.250	852.143

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18) del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La società ha svolto prevalentemente la propria attività quale appaltatrice di servizi di trasporto pubblico locale della società socia "Mobilità di Marca S.p.A." (MOM S.p.A.), operante nella Provincia di Treviso, che pertanto può ritenersi parte correlata alla società, anche in quanto esercitante su di essa un'influenza notevole ai sensi dello IAS 24.

Vengono fornite di seguito le informazioni sulle **componenti economiche e patrimoniali** relative ai rapporti con la società **MOM S.p.A.** :

Crediti (voce CII)

- per fatture emesse	€.	335.703
- per fatture da emettere	€.	<u>343</u>
Totale crediti	€.	336.046

Debiti (Voce D)

- per fatture ricevute	€.	8.296
- per fatture da ricevere	€.	9.339
- per biglietti ricevuti	€.	<u>14.352</u>
Totale debiti	€.	31.987

<i>Costi</i>	
- per acquisto carburanti (voce B6)	€. 3.475
- per servizi connessi all'attività tipica (voce B7)	€. 41.179
- per risarcimenti (voce B14)	€. <u>22.917</u>
Totale costi	€. 67.571
<i>Ricavi</i>	
- per servizi TPL (voce A1)	€. 741.609
- per aggi su vendita biglietti (voce A1)	€. <u>1.165</u>
Totale ricavi	€. 742.774

In considerazione della quota azionaria posseduta, anche l'ATAP S.p.A. di Pordenone (società che è affidataria del servizio di TPL della Provincia di Pordenone) e SAF s.p.a. di Udine (società che è affidataria del servizio di TPL della Provincia di Udine) sono considerate parti correlate.

Di seguito vengono dettagliate le **componenti economiche e patrimoniali** relative ai rapporti con **ATAP s.p.a.**:

<i>Crediti (voce CII)</i>	
- per fatture emesse	€. 34.751
- per fatture da emettere	€. <u>3.051</u>
Totale crediti	€. 37.802

<i>Debiti (Voce D)</i>	
- per fatture emesse	€. 17.079
- per fatture da ricevere	€. <u>8.628</u>
Totale debiti	€. 25.707

<i>Costi</i>	
- per servizi connessi all'attività tipica (voce B7)	€. 37.240
- per godimento beni di terzi (locazioni e spese condominiali) (voce B8)	€. 1.753
- per risarcimenti e altre spese (voce B14)	€. <u>1.067</u>
Totale costi	€. 40.060

<i>Ricavi</i>	
- per servizi attività caratteristica (voce A1)	€. 159.389
- per riaddebiti rivalsa spese dipendenti (voce A5)	€. <u>279</u>
Totale ricavi	€. 159.668

<i>Riaddebito costi</i>	
- per servizi di consulenza (voce B7)	€. (415)
- per imposte di bollo (voce B14)	€. <u>(2)</u>
Totale riaddebito costi	€. (417)

Di seguito vengono dettagliate le **componenti economiche e patrimoniali** relative ai rapporti con **SAF s.p.a.**:

<i>Crediti (voce CII)</i>		
- per fatture emesse	€.	31.289
<i>Debiti (Voce D)</i>		nessuno
<i>Costi</i>		nessuno
<i>Ricavi</i>		
- per servizi attività caratteristica (voce A1)	€.	114.250

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Va segnalato che con il 31.12.2018 è cessato il sub-affidamento delle linee della provincia di Treviso da parte di MOM per cui viene a mancare una consistente fonte di ricavi, pregiudicando così ulteriormente l'equilibrio economico aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita sofferta di euro 160.526,81 mediante utilizzo per pari importo del fondo di riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come proposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 17 aprile 2019

L'AMMINISTRATORE UNICO

Mauro Vagaggini

S.T.I. – SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI s.p.a.

Sede Legale : PORDENONE – Viale Trieste n. 15

Capitale Sociale : €. 852.142,50.= interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Pordenone :

0139502 093 4

*o*o*o*o*

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' AZIENDALE DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,

l'Amministratore Unico sottopone al vostro esame per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018 che presenta una perdita di euro 159.074, dopo l'addebito al conto economico delle imposte correnti, anticipate e differite per complessivi Euro 9.143.

Situazione della società e andamento della gestione

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 fornisco la presente Relazione, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio riferimento; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ha svolto nel 2018 undici servizi di TPL per conto della socia MOM s.p.a. (concessionario del TPL per la provincia di Treviso), un servizio di TPL per conto della socia ATAP s.p.a., un servizio di TPL per conto della socia SAF s.p.a., un servizio in ATI con ATAP di scuolabus nel Comune di San Vito al Tagliamento, un servizio in ATI con ALIBUS di scuolabus in Comune di Pordenone e un servizio di scuolabus presso la "Base di Aviano".

Il contratto con MOM S.p.a. è scaduto in data 31.12.2018. Bisogna altresì evidenziare che la MOM ha indetto gare con evidenza pubblica dal 2017, mentre in precedenza aveva sempre affidato servizi di TPL alla STI S.p.a. in via "diretta", in virtù delle disposizioni normative che regolano il settore. Va altresì rilevato che tutte le Società che compongono l'assetto Societario della STI hanno nel loro contratto di servizio la possibilità di dare una percentuale di questi in sub-affidamento a terzi.

Il risultato della gara per i servizi di TPL da svolgere nel 2019 nella provincia di Treviso indetta dalla MOM a fine 2018 ha fatto emergere un risultato ampiamente negativo per la STI.

Le dimissioni improvvise di 5 autisti, che non si è riusciti a rimpiazzare stanti le crescenti difficoltà a reperire personale qualificato alla guida (la società, al riguardo, ha compiuto ogni sforzo possibile per ingaggiare il personale mancante, contattando autoscuole, agenzie di lavoro interinale, centri per l'impiego e ogni altro canale, compresa la verifica delle graduatorie delle società socie, senza raggiungere il risultato auspicato), hanno avuto un impatto particolarmente gravoso sulla gestione della Società. Tale precarietà ha inciso non poco nel "rapporto contrattuale" con MOM, la quale ha provveduto a fatturare oneri per le sostituzioni e per penali che hanno inciso fortemente sul risultato economico, unitamente ai danni causati dai dipendenti di STI agli autobus in uso di proprietà di MOM. Si sono aggiunti anche eventi straordinari quali i disagi causati dal distributore del carburante ove venivano riforniti i bus che ha erogato un gasolio impuro creando non pochi "fastidi" e conseguenti manutenzioni dei bus.

Va poi rilevato che il meteo sfavorevole del mese di ottobre in Veneto ha causato notevoli danni alle infrastrutture e alle strade, con l'attivazione di ordinanze con deviazioni di percorsi, e conseguenti aumenti dei costi della manodopera e dei consumi. Sono state attivate alcune richieste di risarcimento al fine di recuperare il più possibile il "disagio" economico.

Andamento della gestione

Nel trascorso esercizio va rilevato positivamente l'incremento del 5% dei ricavi caratteristici rispetto al 2017. La società ha operato con il consueto impegno per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi della gestione ordinaria. Nello stesso tempo ha proseguito l'attività di programmazione necessaria per la realizzazione dell'offerta di servizi previsti dai contratti in essere. Va qui ricordato ai Soci che l'Amministratore Unico in data 27/11/2018 ha formalizzato alla MOM SPA la richiesta di proroga del contratto di sub-affidamento in essere almeno fino alla fine dell'anno scolastico 2018/2019, per migliorare il risultato economico previsto per il 2019.

Nei primi mesi del 2019 sono state adottate tutte le possibili misure per mantenere un contenimento dei costi e l'equilibrio finanziario.

E' necessario anche evidenziare che sul risultato economico dell'esercizio ha inciso il negativo andamento al 31.12.2018 dei fondi obbligazionari (Banca Mediolanum); purtroppo l'andamento dei mercati di fine 2018 ha punito tutti i risparmiatori e anche la STI ha subito questa penalizzazione. Già nel primo trimestre del 2019 comunque c'è stato un recupero pari a quasi la metà della svalutazione operata in bilancio.

Andamento economico

L'andamento economico/operativo dell'esercizio evidenzia un incremento dell'1,21% del valore della produzione, grazie alla crescita del 5% dei ricavi caratteristici, compensata in negativo dalla mancata riproduzione di alcune positive componenti accessorie registrate nel 2017.

L'EBITDA e l'EBIT risultano penalizzati in particolare dalla crescita del 13,5% dei costi di acquisto dei beni destinati alla produzione (in particolare dei carburanti) e del 36% costi dei servizi, essenzialmente attribuibili ai servizi sostituivi e alle manutenzione dei mezzi.

L'area finanziaria risente invece del cattivo andamento dei mercati di fine 2018 che ha comportato una significativa svalutazione dei titoli in portafoglio.

L'analisi dell'andamento economico è comunque ulteriormente illustrata con l'ausilio del prospetto che segue:

	2018	2017
Valore della Produzione	1.127.585	1.141.453
Costi per beni e servizi esterni	(630.259)	(513.655)
Valore aggiunto	497.326	627.798
Costo del lavoro	(602.692)	(614.419)
Margine operativo lordo	-105.366	13.379
Ammortamenti	(19.315)	(2.765)
Accantonamenti	(0)	(0)
Margine operativo netto	-124.681	10.614

Risultato della gestione finanziaria	13.493	14.438
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.743)	(5.436)
Risultato lordo imposte	-149.931	19.616
Imposte dell'esercizio	(9.143)	(13.882)
UTILE DELL'ESERCIZIO	-159.074	5.734

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 evidenzia un totale dell'attivo pari a 1.416 migliaia di Euro, con un decremento di 206 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017. Il risultato è frutto di un incremento di 230 migliaia di Euro delle immobilizzazioni compensata da una riduzione di 436 migliaia di Euro dell'attivo circolante (risconti compresi).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 1.089 migliaia di Euro, con un decremento di 159 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, corrispondenti alla perdita di esercizio.

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva per 667 migliaia di Euro, con un peggioramento di 344 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, a causa principalmente degli investimenti effettuati, interamente autofinanziati e del negativo andamento gestionale.

Andamento finanziario

In relazione alla situazione finanziaria rinvio al rendiconto esposto nella nota integrativa.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per euro 235.784 l'acquisto di tre autobus, di cui due nuovi, per euro 13.155 l'acquisto di un autocarro usato e per euro 650 l'acquisto di un generatore.

Indici di bilancio

Vengono di seguito esposti i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici ritraibili dalle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2018 :

Indicatori di struttura finanziaria	2018		2017		2016	
Peso delle immobilizzazioni						
Immobilizzazioni	241.709	0,17	12.103	0,01	124.949	0,07
Totale attivo	1.415.544		1.621.981		1.720.515	
Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	1.173.835	0,83	1.609.878	0,99	1.595.566	0,93
Totale attivo	1.415.544		1.621.981		1.720.515	
Peso del capitale proprio						
Patrimonio netto	1.088.833	0,77	1.247.905	0,77	1.242.173	0,72
Totale passivo	1.415.544		1.621.981		1.720.515	
Peso del capitale di terzi						
Capitale di terzi	326.711	0,23	374.076	0,23	478.342	0,28
Totale passivo	1.415.544		1.621.981		1.720.515	

Gli indici evidenziano che l'attivo circolante diminuisce il grado di assorbimento (dal 99% all'83%) del capitale investito per effetto degli investimenti effettuati che fanno salire al 17% l'incidenza delle immobilizzazioni; la copertura da parte del capitale proprio risulta stabile al 77%.

Indicatori di situazione finanziaria						
	2018		2017		2016	
Indice di disponibilità						
Attivo circolante	1.173.835	4,66	1.609.878	6,25	1.595.566	4,66
Passività correnti	251.646		257.655		342.262	
Indice di autocopertura del capitale fisso						
Patrimonio netto	1.088.833	4,50	1.247.905	103,11	1.242.173	9,94
Immobilizzazioni	241.709		12.103		124.949	
Indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni						
Capitale permanente	1.088.833	4,50	1.247.905	103,11	1.242.173	9,94
Immobilizzazioni	241.709		12.103		124.949	

Gli indici relativi alla struttura del capitale sono peggiorati rispetto all'esercizio precedente ritornando sostanzialmente sui livelli del 2016.

Indicatori di situazione economica						
	2018		2017		2016	
ROE						
Reddito netto	-159.074	-14,61%	5.734	0,46%	29.280	2,36%
Patrimonio netto	1.088.833		1.247.905		1.242.173	
ROI						
Reddito operativo	-124.681	-16,71%	10.614	1,74%	42.069	6,70%
Capitale investito operativo	746.290		610.662		627.979	
ROS						
Reddito operativo	-124.681	-11,81%	10.614	1,05%	42.069	2,84%
Ricavi tipici	1.055.497		1.006.691		1.482.583	

L'andamento degli indici economici risultano penalizzati dal negativo andamento economico dovuto alle problematiche gestionali di cui s'è detto nella prima parte di questa relazione.

Risorse umane, aspetti organizzativi ed ambientali

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, dispone di un organico di 21 dipendenti (1 in meno rispetto al 31.12.2017). Erano 5 a fine 2018 gli autisti in forza a tempo indeterminato, di cui 4 full-time e 1 part-time all'87,5%, e 13 gli autisti in forza a tempo determinato, di cui 9 full-time e 4 part-time a $\frac{3}{4}$ (7 di questi dipendenti hanno cessato il rapporto di lavoro in data 31.12.2018 per scadenza del contratto). Erano 2 le impiegate a tempo indeterminato, di cui 1 full-time e 1 a $\frac{1}{4}$ part-time. Inoltre vi era in forza un impiegato a tempo determinato con contratto di somministrazione.

La Società ha sempre cercato di mantenere un corretto, rispettoso e collaborativo rapporto con i dipendenti e le organizzazioni sindacali, nella consapevolezza che per massimizzare l'efficienza e l'efficacia del servizio è indispensabile una pratica delle relazioni sindacali basata sulla concertazione. La concertazione è una pratica di governo ed un approccio alla gestione delle relazioni industriali basata sul confronto e la partecipazione alle decisioni gestionali ed

alla contrattazione in forma triangolare: organizzazioni sindacali, organizzazioni dei datori di lavoro e autorità pubbliche. L'accordo aziendale è scaduto in data 11.09.2017 e si è aperto un tavolo di trattative con le OO.SS. al fine di sottoscrivere una nuova intesa.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi va segnalato che la società è dotata di certificazione ISO 9001:2015 scadente a luglio 2020 che garantisce l'impegno nel conseguimento della migliore efficienza e qualità delle procedure interne.

La società ha adottato un modello organizzativo ritenuto conforme ai dettami del D.LGS. 231 del 2001, che viene costantemente aggiornato e su cui sorveglia l'Organismo di Vigilanza appositamente nominato.

In relazione alle problematiche ambientali continua l'impegno della società nell'adozione di tutte le possibili misure per ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi utilizzati. Nel corso del 2014 la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001:2015 che scade nel mese di luglio 2020.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori la società ha individuato il preposto interno alla sicurezza, affidando ad un consulente esterno l'incarico perché sia assicurata l'esecuzione di tutti gli adempimenti di legge. Nel corso del 2018 non si sono verificati incidenti sul lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società si trova in un momento delicato in quanto la quasi totalità dei servizi di trasporto pubblico viene aggiudicata tramite gara e S.T.I. fatica a competere vista la struttura dei suoi costi, soprattutto nel confronto con i piccoli operatori privati del settore che hanno gestioni del lavoro e burocratiche molto più snelle, spesso a carattere familiare. La carenza di servizi rende difficile la copertura dei costi della struttura nonostante siano state attuate tutte le misure possibili per contenere le spese di gestione.

E' perciò rimessa ai soci la valutazione strategica sull'opportunità di proseguire nell'attività operativa, qualora non si riescano ad individuare ulteriori aree di business.

Pordenone, 17 aprile 2019

L'AMMINISTRATORE UNICO

Mauro Vagaggini

S.T.I. – SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI S.P.A.

Sede legale: Pordenone – viale Trieste, 15
Capitale sociale € 852.142,50 interamente versato
Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di PN 01395020934
Numero iscrizione REA: PN - 73956

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DEL 31/12/2018

All'Assemblea degli azionisti della società S.T.I. – Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della S.T.I. – Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei

flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Continuità aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, in considerazione della perdita d'esercizio di € 159.074 nonché delle risultanze economico-finanziarie espresse dal rendiconto finanziario e dagli indici economici, richiamiamo l'attenzione alle note contenute nella sezione *Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio* della nota integrativa in merito alla prevedibile riduzione del fatturato 2019 a seguito della cessazione del contratto di sub-affidamento delle linee della provincia di Treviso da parte di MOM S.p.A.

Tale circostanza, compromettendo l'equilibrio finanziario della società, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni indette dall'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ad esclusione di quanto segue.

A seguito di nostri riscontri nel corso dell'esercizio 2018, evidenziamo come nel bilancio in commento non sia stato stanziato il credito vantato dalla società nei confronti dell'organo di amministrazione: la modesta entità non comporta rilievi sostanziali al bilancio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione, ricorrendone i presupposti, ha redatto il bilancio in forma cosiddetta "abbreviata" ai sensi dell'art. 2435-bis c.c ed ha verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa, ha indicato le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del C.C.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto dall'organo amministrativo in data 17 aprile 2019 avvalendosi del termine più lungo di 180 giorni per l'approvazione del bilancio. A questo proposito le motivazioni addotte dall'organo amministrativo per il differimento del termine di approvazione del bilancio non sono parse rispondenti a quelle previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Tenuto conto di quanto sopra, il documento è stato consegnato al collegio sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della società corredato dalla presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio avanzata dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Addì, 29 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Fuso – Presidente



Dott. Roberto Cella – Sindaco Effettivo



Dott. Flavio Simonato – Sindaco Effettivo

